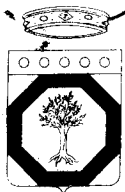


51



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
GRUPPO CONSILIARE DEL P.S.I.

IL CONSIGLIERE

CONSIGLIO REGIONALE	
A. B. C. D.	
30 SET 1984	
Cat.	5172
Prot. N.	

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

S E D E

P R E M E S S O

- che le Regioni meridionali attraversano oggi un momento tra i più difficili della storia recente;
- che nei territori meridionali l'obiettivo della più diffusa ed estesa industrializzazione appare ancora come l'obiettivo prioritario della politica di sviluppo regionale;
- che è necessario rimuovere le cause di arretratezza che rendono gli investimenti nel Mezzogiorno meno produttivi che altrove;
- che tali cause potranno essere rimosse, rafforzando nelle piccole e grandi aree urbane meridionali la presenza dell'attività dell'istruzione, della cultura e della innovazione, dello scambio internazionale e degli altri servizi di importanza nazionale ed europea, nonché attraverso il facile accesso al credito che ha penalizzato, in particolare, il sistema delle piccole e medie imprese agricole e manifatturiere, che stanno vivendo una situazione di precarietà prevalentemente nel Mezzogiorno;
- che a fine '93, secondo i recenti dati della Centrale rischi della Banca d'Italia, le piccole e medie imprese (P.m.i.) che operano nel Mezzogiorno pagano in media il 15,36% contro un tasso medio nelle Regioni del Centro-Nord del 13,59%, con un differenziale dunque pari all'1,77%, ma che nella realtà è





CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
GRUPPO CONSILIARE DEL P.S.I.

*IL CONSIGLIERE*

- superiore di altri 2 punti (in media dai 3 ai 4 punti);
- che la crisi delle Pmi del Mezzogiorno si è, in questi ultimi tempi, ulteriormente aggravata, a causa della recessione e anche per il blocco della concessione degli incentivi alle imprese meridionali iscritte nella graduatoria e beneficiarie dei contributi di cui all'ex legge 64;
  - che per superare la crisi diventa urgente aprire un canale di accesso al credito ad un costo inferiore a quello attualmente praticato dal sistema creditizio;
  - che mai come in questo momento è necessario cogliere le opportunità di sviluppo della presente congiuntura e di favorire un rafforzamento strutturale della piccola e media industria che opera nel Mezzogiorno in generale ed in Puglia in particolare;
  - che è ormai indilazionabile la costituzione, dopo l'abolizione dell'intervento straordinario e il blocco di qualsiasi forma di incentivi, di un Fondo a livello nazionale che abbia come obiettivo quello di assicurare i crediti concessi dalle banche alle Pmi operanti nelle aree depresse, a cominciare da quelle del Mezzogiorno;
  - che alla costituzione del capitale del Fondo dovrebbero partecipare prevalentemente le Fondazioni titolari di banche e le Casse di Risparmio, nonché le finanziarie regionali;
  - che l'obiettivo che il Fondo si prefigge è l'abbattimento del costo del credito per le Pmi meridionali;
  - che il ruolo della finanziaria regionale non può più essere quello previsto dalla legge istitutiva, ma va proiettata in





CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
GRUPPO CONSILIARE DEL P.S.I.

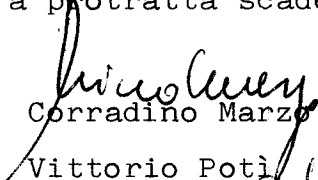
IL CONSIGLIERE

direzione dell'attuazione di interventi straordinari a sostegno delle imprese minori;

I M P E G N A N O

Il Governo regionale a predisporre, con la massima urgenza, un disegno di legge di modifica alla legge istitutiva della finanziaria pugliese, al fine di prevedere, tra le iniziative, l'istituzione di un "Fondo speciale rischi" da utilizzare per il rilascio di garanzie sussidiarie a favore delle imprese pugliesi per la trasformazione dei debiti a breve termine, contratti da queste ultime verso le banche, in passività a protratta scadenza.

Bari, 30-9-94

  
Corradino Marzo

Vittorio Potì

